

Definirà le linee-guida per la Udine del 2020

La scorsa estate il gruppo di lavoro dell'università (l'incarico è costato 230 mila euro), coordinato dal professor Sebastiano Cacciaguerra, ha consegnato al Comune le linee progettuali del nuovo Piano regolatore, quelle che delineano la città del 2020.

Valutati i punti di forza, come la posizione centrale del capoluogo friulano rispetto ai comuni dell'hinterland, e di debolezza tra cui l'incapacità di difendersi dalle scelte degli

stessi comuni contermini «che vanno contro gli interessi della città», i tecnici dell'ateneo puntano sulla realizzazione di una viabilità intermedia tra le tangenziali esterne e la circosollazione interna che contribuirà

a ridurre i livelli di traffico sui viali e supporterà il possibile ampliamento della Ztl. Una scelta, questa, che favorirà, assieme alla salvaguardia degli edifici storici e al rilancio delle attività emporiali e turistiche, il rilancio del centro storico che deve riappropriarsi di un ruolo culturale, direzionale e amministrativo.

Le linee guida del nuovo Prg prevedono anche la riqualificazione dei viali di accesso, Tricesimo, Trieste, Venezia e Palmanna, e delle aree verdi attraverso collegamenti ci-

clabili, percorsi educativi e la salvaguardia delle aree non ancora urbanizzate.

La riqualificazione del centro e delle parti più degradate eviterà al sistema insediativo di andare incontro alla progressiva perdita di varietà paesaggistica e di biodiversità. Lo stesso vale per le aree dismesse. Il loro riuso privilegerà la molteplicità di destinazioni d'uso al servizio dei quartieri limitrofi e del centro. In questi contesti non mancheranno at-

tività del terziario avanzato e il completamento dei lotti rimasti inedificati. Inevitabile la creazione di nuove piazze, punti di incontro, spazi per il gioco e il tempo libero.

L'intenzione, insomma, è di introdurre nelle

aree dismesse funzioni culturali, educative e formative capaci di attirare utenti e consumatori di beni e servizi e di trasformarsi in un valore aggiunto per la città.

Il gruppo di lavoro suggerisce anche il rilancio del sistema del trasporto pubblico visto che diverse zone urbane molto popolate e dotate di servizi pubblici, non sono adeguatamente coperte dal sistema delle linee urbane.

Previsto, infine, anche l'ampliamento della zona a traffico limitato meglio conosciuta come zona Ztl.

